

COMUNE DI CITTAREALE

PROVINCIA DI RIETI

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 15

Seduta del 13.03.2019

OGGETTO
Approvazione schema di
accordo quadro tra
l'Ufficio del
Soprintendente Speciale
per le aree colpite dal
sisma del 24 agosto, la
Soprintendenza
Archeologica, Belle Arti
e Paesaggio delle
province di Rieti, Latina
e Frosinone, la
Fondazione Varrone di
Rieti, il Comune di Rieti,
il Comune di Amatrice,
il Comune di Accumoli,
il Comune di Cittareale e
la Diocesi di Rieti per la
valorizzazione e
l'attuazione di una
fruibilità ampliata dei
beni culturali nel
territorio reatino colpito
dal sisma

L'anno **Duemiladiciannove** il giorno **tredecim** del mese di **marzo** alle ore **10,00** e ss nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Presenti Assenti

NELLI Francesco	Sindaco	x
MARCONI Emidio	Assessore	x
RINALDI Loreto	Assessore	x

Partecipa alla Seduta il Segretario Comunale avv. Simona Vulpiani.

Il Presidente Sig. NELLI Francesco, in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto premettendo che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il seguente parere:

COMUNE DI CITTAREALE
(Provincia di Rieti)

Deliberazione G.C. n. 15 del 13.03.2019

OGGETTO: Approvazione schema di accordo quadro tra l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Rieti, Latina e Frosinone, la Fondazione Varrone di Rieti, il Comune di Rieti, il Comune di Amatrice, il Comune di Accumoli, il Comune di Cittareale e la Diocesi di Rieti per la valorizzazione e l'attuazione di una fruibilità ampliata dei beni culturali nel territorio reatino colpito dal sisma

.....

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 comma 1 D.lgs. 267/2000;

Ritenuto opportuno approvare la predetta proposta di deliberazione;

Con votazione unanime espressa nelle forme e nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Approvazione schema di accordo quadro tra l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Rieti, Latina e Frosinone, la Fondazione Varrone di Rieti, il Comune di Rieti, il Comune di Amatrice, il Comune di Accumoli, il Comune di Cittareale e la Diocesi di Rieti per la valorizzazione e l'attuazione di una fruibilità ampliata dei beni culturali nel territorio reatino colpito dal sisma**

Successivamente stante l'urgenza

Previa separata ed unanime votazione espressa nelle forme e nei modi di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.



Comune di Cittareale

(Provincia di Rieti)

Proposta Deliberazione G.C. del

Oggetto: Approvazione schema di accordo quadro tra l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Rieti, Latina e Frosinone, la Fondazione Varrone di Rieti, il Comune di Rieti, il Comune di Amatrice, il Comune di Accumoli, il Comune di Cittareale e la Diocesi di Rieti per la valorizzazione e l'attuazione di una fruibilità ampliata dei beni culturali nel territorio reatino colpito dal sisma

Parere del Responsabile del Servizio Tecnico

Il Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica, per quanto di competenza in ordine alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Servizio

Arch. Claudia Tosti

Cittareale, 13.03.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

con gli eventi sismici verificatisi il 24 agosto 2016 e successivi il territorio del Comune di Cittareale (così come tutto il Centro Italia) ha subito danni ingenti che riguardano anche numerosi edifici di interesse culturale e numerosi beni mobili in essi contenuti;

la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica cui sono chiamate tutte le pubbliche amministrazioni;

l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle province di Rieti, Latina e Frosinone, la Fondazione Varrone di Rieti, il Comune di Rieti, il Comune di Amatrice, il Comune di Accumoli, il Comune di Cittareale e la Diocesi di Rieti sono concordi con l'importanza della promozione e della valorizzazione del patrimonio culturale duramente colpito dal sisma e oggetto di ricostruzione al fine di rafforzare il senso di identità e di appartenenza al territorio di cui è espressione, per richiamare l'interesse sul valore culturale, sociale e religioso che esso riveste e per le opportunità di crescita che offre a tutta la comunità;

all'esito della riunione tenutasi in data 13.02.2019 presso la sede della Fondazione Varrone – Cassa di Risparmio di Rieti, gli enti in argomento hanno convenuto, proprio al fine di valorizzare i beni culturali del territorio reatino colpito dal sisma 2016, di redigere un accordo quadro al fine di promuovere la valorizzazione e fruibilità ampliata dei beni stessi;

Ritenuto opportuno stabilire il quadro generale della reciproca collaborazione tra l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle province di Rieti, Latina e Frosinone, la Fondazione Varrone di Rieti, il Comune di Rieti, il Comune di Amatrice, il Comune di Accumoli, il Comune di Cittareale e la Diocesi di Rieti avente ad oggetto iniziative di valorizzazione e fruizione dei beni culturali in fase di restauro e dei cantieri di ricostruzione di edifici di interesse culturale;

Che è intenzione del Comune di Cittareale stipulare l'accordo quadro di cui sopra;

Visto lo schema di accordo quadro per la valorizzazione e l'attuazione di una fruibilità ampliata dei beni culturali nel territorio reatino colpito dal sisma che si allega;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, in ordine alla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000,

Dato atto

PROPONE

1. **DI APPROVARE**, come di fatto approva, le premesse di cui in narrativa, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** lo schema di accordo quadro per la valorizzazione e l'attuazione di una fruibilità ampliata dei beni culturali nel territorio reatino colpito dal sisma, allegato alla presente;
3. **DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo quadro per la valorizzazione e l'attuazione di una fruibilità ampliata dei beni culturali nel territorio reatino colpito dal sisma;
4. **DI DEMANDARE** al Responsabile del servizio tecnico l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali per dare esecuzione alla delibera di approvazione della presente proposta;
5. **DI DICHIARARE** la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.lgvo 267/2000, stante l'urgenza di dover provvedere.



ACCORDO QUADRO

*per la valorizzazione e l'attuazione di una fruibilità ampliata
dei beni culturali nel territorio reatino colpito dal sisma*

Tra l'**Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 (MiBAC)**, di seguito anche "Ufficio del Soprintendente Speciale", con sede in Rieti, Via del Mattonato 3, CF 90076110577, che interviene nel presente atto nella persona del Soprintendente Ing. Paolo Iannelli, domiciliato ai fini del presente atto in Rieti, Via del Mattonato n.3

e

la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Rieti, Latina e Frosinone (MiBAC)**, di seguito anche "SABAP-LAZIO", con sede in Roma, via Pompeo Magno n. 2, C.F. 80186070589, che interviene nel presente atto nella persona del Soprintendente dott.ssa Paola Refice, domiciliato ai fini del presente atto in Roma, via Pompeo Magno n. 2

e

la **Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio**, con sede a Roma, in Via del Porto 13, C.F. 80215190580 che interviene nel presente atto nella persona del Soprintendente, dott.ssa Monica Grossi, domiciliato ai fini del presente atto in Roma, Via del Porto n. 13;

e

la **Fondazione Varrone di Rieti**, di seguito denominata "Fondazione", con sede in Rieti, Via dei Crispolti 22, CF 90012780574, che interviene nel presente atto nella persona del Presidente, ing. Antonio D'Onofrio, domiciliato ai fini del presente atto in Rieti, Via dei Crispolti 22;

e

il **Comune di Rieti (RI)** con sede in Rieti, Piazza Vittorio Emanuele II, CF 00100700574, per questo atto rappresentato dal Sindaco dott. Antonio Cicchetti, domiciliato ai fini del presente atto in Rieti, Piazza Vittorio Emanuele II;

e

il **Comune di Amatrice (RI)** con sede in Viale Saturnino Muzii, CF 00110480571, per questo atto rappresentato dal Sindaco ing. Filippo Palombini, domiciliato ai fini del presente atto in Amatrice, Viale Saturnino Muzii;

e

il **Comune di Accumoli (RI)** con sede in Via Salaria Km. 141+00 presso COC di Accumoli, CF 00113430573 per questo atto rappresentato dal Sindaco geom. Stefano Petrucci, domiciliato ai fini del presente atto in Accumoli, Via Salaria Km. 141+00 presso COC di Accumoli;

e

il **Comune di Cittareale (RI)** con sede in Piazza S. Maria 2, CF00122890577, per questo atto rappresentato dal Sindaco dott. Francesco Nelli, domiciliato ai fini del presente atto in Cittareale, Piazza S. Maria 2;

e

la **Diocesi di Rieti**, di seguito denominata "Diocesi", con sede in Rieti, via Cintia 84, C.F. 90008470578, che interviene nel presente atto nella persona di Mons. Domenico Pompili, domiciliato ai fini del presente atto in Rieti, Via Cintia 84;

PREMESSO CHE

- a seguito degli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia a far data dal 24 agosto 2016 si sono registrati danni ingenti al patrimonio culturale immobile e ai numerosissimi beni mobili in esso contenuti;
- con Decreto Ministeriale n. 483 del 24 ottobre 2016 è stato costituito l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 che, nelle procedure attinenti agli interventi di ricostruzione post sisma, svolge tutte le funzioni attribuite al Ministero dei beni e delle attività culturali (art. 1 co. 3 D.M. n. 483);
- "I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività" (art. 2, co. 4, D.Lgs. 42/2004) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico "comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio"

stesso (art. 6, co. 1, D. Lgs. 42/2004);

- le previsioni degli articoli 6, 29, 111 e 112 del Codice dei Beni Culturali D. Lgs. 42/2004, configurano un modello organizzativo che può essere considerato quale specificazione del principio generale secondo cui “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune” (art. 15, co. 1, L. n. 241 del 7 agosto 1990);

- il D.Lgs. 50/2016 ai sensi dell’art. 151 comma 3 prevede che al fine di assicurare la fruizione del patrimonio culturale e favorire la ricerca scientifica applicata alla tutela, il MiBAC possa attivare speciali forme di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a conseguire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l’apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato;

CONSIDERATO CHE

- con gli eventi sismici già citati i Comuni di Amatrice e di Accumoli, facenti parte dei Comuni colpiti e danneggiati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi di cui all’allegato al Decreto Legge n.189/2016, hanno subito danni ingenti che hanno riguardato anche numerosi edifici di interesse culturale e numerosi beni mobili in essi contenuti;

- gli interventi di *ricostruzione, riparazione e ripristino* delle chiese più rappresentative risultano già inseriti nel piano di spesa di cui all’ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 n. 38 del 08/09/2017 registrata alla Corte dei Conti al n. 1829, così come modificata dall’ordinanza n. 63 del 06/09/2018 registrata alla Corte dei Conti al n. 1752;

- molti beni mobili danneggiati sono stati ricoverati presso i depositi del MiBAC di Cittaducale e di Rieti (hangar aeroportuale) e altri non danneggiati sono stati messi in sicurezza in immobili della Diocesi e, per quanto riguarda i beni archivistici, presso l’Archivio di Stato di Rieti;

- per i beni mobili presso i depositi MiBAC sono in fase di elaborazione progetti di restauro finanziati dal Ministero anche tramite l’Art Bonus introdotto dalla Legge n. 106 del 29 agosto 2014 in materia di “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo” per favorire il mecenatismo verso il patrimonio culturale cui si aggiunge il DL

n. 189 del 17 ottobre 2016 che ha esteso le donazioni per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di interesse religioso colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016;

- la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è al contempo l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica cui sono chiamate – per Costituzione e per legge – tutte le amministrazioni pubbliche;
- il presente Accordo configura un modello di sinergia istituzionale fra il MIBAC, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, Comuni di Rieti, Amatrice, Accumoli, Cittareale, la Fondazione Varrone e la Diocesi di Rieti;
- tutte le Parti concordano con l'importanza della promozione e della valorizzazione del patrimonio culturale duramente colpito dal sisma e oggetto di ricostruzione al fine di rafforzare il senso di identità e di appartenenza al territorio di cui è espressione, di richiamare l'interesse sul valore culturale, sociale e religioso che esso riveste e sulle opportunità di crescita che offre a tutta la comunità anche attraverso la promozione di attività culturali;
- a causa degli eventi sismici già citati le comunità in oggetto sono rimaste per la gran parte prive di luoghi di aggregazione culturale e sociale;
- condividere con la popolazione le attività di restauro e ricostituzione del patrimonio culturale veicola un messaggio positivo di rinascita dei territori e di conservazione delle identità, è utile costituire punti di aggregazione culturale e di condivisione delle operazioni nella formula del laboratorio di restauro;
- l'intervento di restauro costituisce l'occasione di mettere in collegamento, attraverso specifiche attività culturali e creative, il principio della rinascita dell'opera d'arte attraverso la ricomposizione dell'immagine con la rinascita della comunità;
- la condivisione del patrimonio culturale contribuisce a rendere più consapevoli le comunità ospitanti del proprio patrimonio culturale della sua fragilità e dell'importanza della sua tutela come elemento identitario passato, presente e futuro della comunità stessa;
- occorre stabilire il quadro generale della reciproca collaborazione tra l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, la SABAP, la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio d'intesa con l'Archivio di Stato di Rieti, il Comune di Rieti, il Comune di

Amatrice, il Comune di Accumoli, Comune di Cittareale, la Diocesi di Rieti e la Fondazione Varrone per iniziative di valorizzazione e fruizione dei beni culturali in fase di restauro e dei cantieri di ricostruzione di edifici di interesse culturale, anche attraverso il sostegno a progetti specifici come quello dei laboratori di restauro da integrarsi, eventualmente, con specifiche indicazioni concordate con successivi atti attuativi del presente Accordo;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra rappresentate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Efficacia delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto e finalità

Obiettivi del presente Accordo sono:

- comunicare, anche in linea con la Convenzione di Faro (2005), alle comunità colpite dal sisma e al mondo esterno **l'esperienza della ricostruzione, del restauro e della riscoperta del patrimonio culturale come momento di rinascita** in considerazione dell'impatto positivo che tale messaggio veicola alle popolazioni che hanno perso il contesto sociale e urbano di riferimento ed in particolare alle fasce più deboli quali bambini e anziani, per le quali proporre attività culturali specifiche come momenti aggregativi e comunitari, anche attraverso la creazione di una rete di laboratori di restauro "Laboratori di Rinascita"/Cultural Point. I laboratori non saranno solamente un luogo di lavoro ma anche di aggregazione e rinascita sociale, culturale e religiosa in relazione delle caratteristiche dei beni culturali che ospiteranno e che potranno dunque diventare l'occasione per la ricostruzione di un contesto sociale e lo spunto per attività didattico-ricreative, in particolar modo per i bambini e i ragazzi, per i quali il patrimonio culturale e la sua tutela, può essere, anche attraverso la scuola e il sostegno a progetti specifici, un elemento caratterizzante di crescita e di riflessione su come hanno vissuto l'esperienza del terremoto. I laboratori, distribuiti nelle diverse sedi, potranno essere collegati fra loro anche con webcam in live streaming in modo che ci sia una diffusione più vasta delle attività così come delle informazioni sullo stato del patrimonio culturale del territorio di riferimento e potranno costituire nell'insieme dei nuovi luoghi aggregativi a vocazione culturale proprio attraverso la diffusione delle attività specifiche;

- definire a tal fine un *brand* specifico per promuovere e comunicare l'importanza strategica della

rinascita delle comunità colpite dal sisma attraverso la ricostruzione e il restauro del patrimonio culturale immobile e mobile;

- promuovere la conoscenza del patrimonio culturale mobile e immobile del reatino con particolare riferimento a quello danneggiato dal sisma sia attraverso la divulgazione della sua consistenza, delle sue caratteristiche, del suo stato di danno, sia attraverso la comunicazione delle attività poste in essere per il suo recupero con mostre, convegni e giornate di studio dedicate. Tali iniziative devono essere strutturate in modo da costituire una rete "permanente" con terminali nei comuni di Rieti, Amatrice ed Accumoli anche attraverso la rete dei "Laboratori di Rinascita";
- individuare e attuare forme di valorizzazione e parziale fruibilità del patrimonio culturale anche nella fase transitoria del cantiere di restauro e ricostruzione, in linea con il concetto di "*cantiere evento*", che si basa sul principio di trasformare un momento di forte criticità in un'occasione di conoscenza, d'incontro, di valorizzazione e divulgazione per il contesto civico che lo ospita;
- concepire il cantiere di restauro e ricostruzione dei beni culturali come una *best practice* che diventi un modello replicabile non solo per l'innovazione tecnologica nel campo del restauro e della gestione del cantiere ma anche per la capacità comunicativa e divulgativa che partendo dalla comunità di riferimento sappia interessare ampie parti del territorio grazie alle scuole e alle Università;
- promuovere nell'ambito delle attività di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale mobile danneggiato dal sisma studi e soluzioni tecnologiche che ne valorizzino il contesto d'origine e garantiscano, nel tempo che intercorre fra la ricostruzione e il restauro dell'edificio che lo ospitava, la trasmissione della sua contestualizzazione originaria anche attraverso la rete dei "Laboratori di Rinascita";
- mettere a sistema esperienze di valorizzazione e fruibilità che potranno interessare il patrimonio culturale nel territorio del reatino, anche durante la fase di ricostruzione, con la finalità di comunicare a territori così duramente colpiti la volontà delle amministrazioni, degli enti e associazioni coinvolte di collaborare per la concreta rinascita del territorio;
- prevedere iniziative, preferibilmente a carattere permanente, di formazione e trasmissione di conoscenze e di competenze alle comunità locali ed in particolare ai giovani e alle professionalità del settore, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado.

Art. 3 – Attuazione dell'Accordo / Attività delle Parti

L'Ufficio del Soprintendente Speciale (MiBAC), in ragione del valore storico-artistico e demoetnoantropologico dei beni culturali immobili, oggetto dei cantieri di ricostruzione di pertinenza delle Parti, e di quelli di restauro dei beni mobili, si impegna, per quanto di propria competenza, a:

- a) promuovere e sviluppare nella fase di progettazione e gestione dei cantieri, di cui svolge la funzione di soggetto attuatore, la fruizione parziale delle chiese in relazione alle caratteristiche proprie di ogni cantiere e alle condizioni di sicurezza presenti;
- b) promuovere la comunicazione delle attività di ricostruzione e restauro gestite dallo stesso, nei confronti del territorio comunale e dei suoi abitanti per aggiornarli costantemente sullo stato di avanzamento dei lavori, realizzando così un'immagine di «cantiere che comunica», anche attraverso la collaborazione dei tecnici del Ministero;
- c) promuovere il restauro e la conoscenza dei beni culturali mobili danneggiati dal sisma e conservati nei depositi di Cittaducale e Rieti;
- d) promuovere la rete "Laboratori di Rinascita" di laboratori di restauro del patrimonio culturale del reatino danneggiato dal sisma, che dovranno costituire dei "Cultural Point" sul territorio. Tali "Cultural Point" saranno luoghi dove condividere attraverso l'esperienza del restauro del patrimonio culturale quella più complessa della ricostruzione della valorizzazione dell'aspetto identitario della comunità, venendo a costituire anche luoghi di aggregazione sociale, culturale e religiosa;
- e) svolgere il necessario supporto tecnico-scientifico per le iniziative di valorizzazione e fruizione parziale degli altri cantieri riguardanti beni culturali del Comune di Amatrice, di Accumoli e della Diocesi, anche rispetto alla funzione liturgica, affinché la comunità possa riappropriarsi anche in corso d'opera di tali spazi.

La SABAP (MiBAC), in ragione dell'interesse storico-artistico dei beni culturali di pertinenza delle Parti, si impegna, per quanto di propria competenza, a:

- a) promuovere il restauro e la conoscenza del patrimonio culturale danneggiato dal sisma e conservato attualmente presso i depositi di Cittaducale, Rieti e anche in eventuali sedi diverse individuate nel frattempo e di concerto dalle Parti;
- b) agevolare la fruizione dei beni recuperati dal sisma per attività di studio, ricerca, restauro e valorizzazione promossi dalle Parti e subordinati, in ogni caso, alla discrezionalità della SABAP, che valuterà di volta in volta la compatibilità di tali iniziative con lo stato conservativo dei beni predetti; per quanto riguarda il deposito di Cittaducale, tali attività saranno sempre concordate per quanto di competenza con l'autorità militare ospitante;

c) assicurare il necessario supporto tecnico-scientifico per le iniziative di studio e ricerca dei beni culturali recuperati dal sisma promossi dal Comune di Amatrice, di Accumoli, dalla Diocesi e dalla Fondazione Varrone, anche rispetto alla funzione identitaria, culturale, religiosa e sociale che tali beni svolgono per le comunità locali;

d) assicurare il necessario supporto tecnico-scientifico per i progetti di conservazione e valorizzazione – ivi comprese mostre ed esposizioni – dei beni culturali mobili danneggiati dal sisma e conservati nei depositi di Cittaducale e Rieti.

La **Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio** si impegna a:

a) promuovere attività di restauro, descrizione e valorizzazione dei beni culturali archivistici e bibliografici, mediante l'azione congiunta con la Soprintendenza speciale MIBAC, e le Direzioni generali *Archivi e Biblioteche e Istituti culturali*;

b) garantire la fruizione del materiale archivistico e librario, grazie al supporto logistico e tecnico-scientifico dell'Archivio di Stato di Rieti;

c) promuovere forme di partecipazione della cittadinanza alle attività di conoscenza e valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, attraverso iniziative che saranno concordate e realizzate insieme ai Comuni citati.

La **Fondazione Varrone, anche d'intesa con i Comuni di Rieti, Amatrice, Accumoli e Cittareale** si impegna a:

a) promuovere la messa a sistema di esperienze di valorizzazione di cantieri della ricostruzione di pertinenza delle Parti all'interno del territorio comunale;

b) promuovere attività di tipo divulgativo che configurino il cantiere come un evento di *fruibilità ampliata* interagendo con il contesto urbano per sviluppare attività quanto più legate, coordinate e condivise con il territorio di riferimento, andando al di là di un semplice cantiere didattico;

c) promuovere, in accordo con l'Ufficio del Soprintendente Speciale, la SABAP e la SAB, progetti culturali che abbiano ad oggetto il patrimonio culturale mobile e immobile del reatino danneggiato dal sisma presso le scuole di ogni ordine e grado, le Università del territorio e con le associazioni culturali e di volontariato, anche attraverso mostre, convegni e giornate di studio da svolgersi anche negli stessi complessi scolastici.

d) realizzare una mostra a carattere itinerante e permanente riguardante il patrimonio culturale man

mano recuperato nell'area coinvolta dal sisma limitatamente al territorio della provincia di Rieti;

e) pubblicare un volume-catalogo, del patrimonio recuperato tramite una casa editrice di livello nazionale.

f) realizzare un laboratorio di restauro da collocare in uno spazio di alta visibilità, messo a disposizione dalla Fondazione, nella piazza centrale della città di Rieti. Le attività di restauro saranno riprese con un sistema di "Live Streaming" e trasmesse in tempo reale nei siti della Fondazione, del Mibac, della curia Vescovile e nelle piazze dei Comuni del Cratere, con il duplice scopo di testimoniare che gli effetti del terremoto non sono ancora risolti e creare un forte momento di visibilità del lavoro in corso rendendolo direttamente fruibile ai cittadini;

g) promuovere attività di tipo divulgativo sulla fruibilità ampliata del Museo Cola Filotesio attraverso progetti di design esperienziale, installazioni interattive, partecipazione attiva ed inclusione sociale; in tale ambito si prevede l'organizzazione anche di una giornata speciale denominata Watch Day Amatrice in collaborazione con il World Monument Fund di New York.

 La Diocesi si impegna a:

a) promuovere attività di tipo divulgativo ed iniziative a carattere liturgico anche nei cantieri della ricostruzione e che coinvolgano la comunità nel processo riscoperta del patrimonio culturale e che concretizzino una seppur parziale riappropriazione, da parte della comunità stessa, dei beni culturali a carattere religioso colpiti dal sisma;

b) promuovere la comunicazione fra i giovani, fin dalle primissime fasi dei lavori, attraverso i più noti canali di divulgazione digitale, predisponendo immagini e altri contenuti multimediali che raccontino l'avanzamento dei lavori e i risultati raggiunti, contribuendo anche alla diffusione delle iniziative poste in essere dalle Istituzioni dell'Accordo in vista di una collaborazione costante e attiva.

Art. 4 – Durata dell'Accordo

Questo accordo ha durata pari a cinque anni, rinnovabili.

Art. 5 – Norme applicabili

Per quanto non espressamente regolato si fa rinvio alla vigente normativa in materia, nonché al Codice

Civile.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione degli eventuali dati personali relativi a questo Accordo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità alla vigente disciplina europea e italiana sul trattamento dei dati personali e s'impegnano a non farne alcun altro uso.

Letto, approvato e sottoscritto con firma autografa o digitale il 9 maggio 2019.

Per l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le
aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

IL SOPRINTENDENTE
ing. Paolo Iannelli

.....

Per la Soprintendenza ABAP di Frosinone, Latina
e Rieti

LA SOPRINTENDENTE
dott.ssa Paola Refice

.....

Per la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica
del Lazio

LA SOPRINTENDENTE
dott.ssa Monica Grossi

.....

Per la Fondazione Varrone

IL PRESIDENTE
ing. Antonio D'Onofrio

.....



Per il Comune di Rieti

IL SINDACO

dott. Antonio Cicchetti

.....

Per il Comune di Amatrice

IL SINDACO

ing. Filippo Palombini

.....

Per il Comune di Accumoli

IL SINDACO

geom. Stefano Petrucci

.....

Per il Comune di Cittareale

IL SINDACO

dott. Francesco Nelli

.....

Per la Diocesi di Rieti

IL VESCOVO

Mons. Domenico Pompili

.....







Deliberazione G.C. n. 15 del 13.03.2019

Letto, confermato e sottoscritto.
IL PRESIDENTE .
F.to NELLI Dott. Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vulpiani avv. Simona

Reg. Pub. N. **287**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(articolo 124 del D.L. 267/2000)

Certificasi dal Segretario Comunale che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno **17.05.2019** e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino **al 01.06.2019**.
- è stata comunicata ai singoli capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125, del D.Lgs. 267/2000.

Cittareale, li 17.05.2019

IL MESSO COMUNALE
F.to Cococcioni Angela

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vulpiani avv. Simona

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

Si certifica che la suddetta deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, con eseguibilità immediata ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L. 267/2000.

Cittareale, li 17.05.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vulpiani avv. Simona

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (ART. 134 COMMA 3 DEL D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii)

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva.

Cittareale li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vulpiani avv. Simona

E' Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Cittareale, li 17.05.2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Vulpiani avv. Simona

Simona Vulpiani